



Vercelli, 4/5/2018

COMUNICATO STAMPA

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO SCIOPERO ALLA SACAL DI CARISIO CONTRO IL LICENZIAMENTO DEL SINDACALISTA FIOM CGIL

La Cgil non esclude l'indizione di uno sciopero generale di tutti i lavoratori della provincia del Vercellese contro il licenziamento del sindacalista che ha rivendicato maggiore sicurezza in Azienda

«Licenziato perché faceva il suo mestiere di sindacalista, attento alla sicurezza in azienda». È cominciata con queste dichiarazioni di **Luca Quagliotti, segretario generale della Cgil Vercelli Valsesia**, la conferenza stampa convocata questa mattina in Camera del Lavoro, a Vercelli, per denunciare la **gravità del licenziamento comminato dalla Sacal di Carisio ad Alex Villarboito**, sindacalista Fiom Cgil e responsabile della sicurezza aziendale che, mercoledì scorso, 2 maggio 2018, è stato allontanato dall'azienda.

Per protestare contro questo licenziamento è stata annunciata una prima mobilitazione, mercoledì prossimo, 9 maggio 2018, davanti ai cancelli dell'Azienda, a partire dalle ore 7 del mattino, fino a fine turno.

Dipendente Sacal da 17 anni, il sindacalista lo scorso 28 marzo aveva organizzato uno sciopero davanti ai cancelli dell'Azienda, all'indomani del grave infortunio accorso a Renato Regis.

«Questo è un attacco a tutto il Sindacato e alla sua funzione di denunciare e tutelare chi lavora: per questo non escludiamo la proclamazione di uno sciopero generale di tutti i lavoratori della provincia di Vercelli a sostegno dell'impugnativa del licenziamento e a tutela di tutti i rappresentanti sindacali», ha affermato Quagliotti.

RLS significa Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e sulla funzione di questo ruolo è intervenuto Ivan Terranova, segretario generale della Fiom Cgil: «Non dimentichiamo che stiamo parlando di un lavoratore, che si espone in prima persona per tutelare il diritto alla sicurezza di tutti i dipendenti di un'Azienda. E quando le sue richieste

non hanno risposta o non trovano applicazione, è un suo diritto denunciarle e indire uno sciopero».

La protesta davanti ai cancelli della Sacal era avvenuta all'indomani del grave infortunio subito dal Regis, scivolato da una scala e appoggiatosi a una ringhiera arrugginita e consunta. **«Il primo responsabile di quell'infortunio è il datore di lavoro, non il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza», ha sottolineato Terranova.**

Nel provvedimento di licenziamento, l'Azienda avrebbe contestato ad Alex Villarboito alcune dichiarazioni rilasciate ai giornali davanti ai cancelli Sacal, come l'altezza da cui sarebbe caduto il lavoratore - 3 metri anziché 2,10 metri - e l'incidente di cui lui stesso è stato protagonista in prima persona e avvenuto nello stabilimento, ma secondo l'Azienda per sua negligenza.

«Peccato però che la stessa Azienda non gli abbia comminato alcuna contestazione disciplinare per l'accaduto. Risulta dunque evidente che le sue dichiarazioni siano state strumentalizzate e usate come pretesto per metterlo alla porta», ha precisato **Quagliotti.**

La Camera del Lavoro Vercelli Valsesia e la Fiom Cgil hanno già avviato le procedure legali per l'impugnativa del licenziamento, chiedendo l'immediata reintegra del lavoratore e l'interessamento da parte del Prefetto di Vercelli - sensibile ai temi della sicurezza sul lavoro - per rivendicare condizioni di lavoro sicuro all'interno della Sacal.

Alla mobilitazione del 9 maggio prossimo, sono inviate a partecipare tutte le Categorie che hanno già mostrato solidarietà da diverse province del Piemonte e tutte le Organizzazioni sindacali che ritengono la sicurezza nei luoghi di lavoro un diritto inviolabile di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori. La sensibilizzazione sul tema è rivolta anche a tutto il mondo della politica, sia a livello nazionale che locale.

Per informazioni:

Ivan Terranova, Fiom Cgil Vercelli Valsesia, cell. 342 0093917

Luca Quagliotti, Cgil Vercelli Valsesia, cell. 335 316513